



# "PERCHÉ LE PROPOSTE DELLA TASK FORCE RENDERANNO LE ECONOMIE EUROPEE PIÙ RESISTENTI ALLE CRISI"

## DOCUMENTO INFORMATIVO SULLE PROCEDURE DI SORVEGLIANZA NELL'UE

Bruxelles, 21 ottobre 2010

La task force ha trasmesso una serie di raccomandazioni in cinque settori finalizzate a:

- 1) rafforzare la disciplina di bilancio, in particolare attraverso un patto di stabilità e crescita più incisivo (PSC);
- 2) ampliare la sorveglianza economica per includere gli squilibri macroeconomici e la competitività;
- 3) approfondire e ampliare il coordinamento delle politiche;
- 4) realizzare un quadro solido per la gestione delle crisi;
- 5) rafforzare le istituzioni per una governance economica più efficace.

Le raccomandazioni previste dal PSC, e in particolare le misure di esecuzione proposte, sono state accolte con particolare attenzione. La tabella in appresso mette a confronto le norme in vigore e le raccomandazioni della task force per la sorveglianza macroeconomica e di bilancio e riporta in modo semplificato le modifiche proposte.

In sostanza, le nuove misure di esecuzione si applicheranno prima-- a partire già dalla fase preventiva del PSC -- saranno più graduali e verranno decise a secondo la regola della maggioranza qualificata invertita.

[Considerazioni del presidente Herman Van Rompuy in seguito all'ultima riunione della task force sulla governance economica](#)

[Relazione della task force sulla governance economica al Consiglio europeo](#)

# P R E S S

Norme vigenti	Raccomandazione della task force
<b>Sanzioni nell'ambito della parte preventiva del PSC</b>	
<p>In caso di scostamento dal percorso di aggiustamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• avvertimento precoce della Commissione</li> <li>• il Consiglio può formulare la necessaria raccomandazione. La raccomandazione può essere resa pubblica.</li> </ul>	<p>In caso di scostamento dal percorso di aggiustamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• avvertimento precoce della Commissione</li> <li>• raccomandazione del Consiglio (entro un mese) che stabilisce un termine per correggere lo scostamento. La raccomandazione può essere resa pubblica.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Deposito fruttifero</b> in mancanza di interventi adeguati entro cinque mesi al massimo (tre mesi in casi gravi) per gli Stati membri della zona euro.</li> </ul>
<b>Sanzioni nell'ambito della parte correttiva del PSC</b>	
<p>Quando gli Stati membri sono sottoposti alla procedura per i disavanzi eccessivi (PDE), essi dispongono di un periodo di sei mesi per adottare provvedimenti efficaci al fine di correggere la situazione (articolo 126, paragrafi 6 e 7)</p>	<p>Quando gli Stati membri sono sottoposti alla PDE, esistono due possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>un deposito infruttifero</b> sarà applicato immediatamente per gli Stati membri della zona euro cui sono già state imposte sanzioni finanziarie nell'ambito della parte preventiva;</li> <li>• per gli Stati membri della zona euro cui non sono state imposte sanzioni nell'ambito della parte preventiva, il Consiglio adotterà una raccomandazione che stabilisce un termine per dare seguito effettivo. Tuttavia, in caso di <b>slittamenti particolarmente gravi, le sanzioni potrebbero essere applicate immediatamente.</b></li> </ul> <p>Qualora la situazione lo giustifichi, gli interventi in base alla PDE dovrebbero essere accelerati (per esempio il termine per il seguito effettivo potrebbe essere ridotto da sei a tre mesi)</p>

Qualora non sia stato dato seguito effettivo entro il termine stabilito, il Consiglio può rendere pubbliche le sue raccomandazioni (articolo 126, paragrafo 8). Può inoltre intimare allo Stato membro in questione di prendere misure volte alla riduzione del disavanzo (articolo 126, paragrafo 9).	Qualora non sia stato dato seguito effettivo entro il termine stabilito, agli Stati membri della zona euro è applicata <b>un'ammenda</b> .
Se lo Stato membro persiste nel disattendere le raccomandazioni del Consiglio, quest'ultimo può applicare <b>sanzioni</b> (articolo 126, paragrafo 11)	Se lo Stato membro persiste nel disattendere le raccomandazioni della zona euro del Consiglio <b>l'ammenda sarà maggiorata, compresa una componente variabile commisurata al livello del disavanzo</b> .
<b>Processo decisionale</b>	
Tutte le decisioni sono adottate dal Consiglio, in base a raccomandazioni della Commissione, secondo <b>la consueta regola della maggioranza qualificata</b> .	Le decisioni previste dal trattato sono adottate in base alle attuali regole di voto. Tutte le decisioni relative al nuovo regime di sanzioni per gli Stati membri della zona euro fondato sull'articolo 136 del trattato saranno adottate in base alla <b>regola della maggioranza qualificata invertita</b> .
<b>Sorveglianza macroeconomica</b>	
	Un meccanismo di allerta fondato su un quadro di controllo comprendente una serie di indicatori e un'analisi economica per il controllo e la valutazione degli squilibri e delle vulnerabilità sul piano macroeconomico. Messa in atto di un quadro di attuazione comprendente una fase correttiva.
Qualora le politiche di uno Stato membro non siano in linea con gli indirizzi di massima per le politiche economiche, o possano compromettere il corretto funzionamento dell'UEM: <ul style="list-style-type: none"> <li>• avvertimento precoce della Commissione.</li> <li>• Il Consiglio può rivolgere la necessaria. La raccomandazione può essere resa pubblica.</li> </ul> (Nessun indicatore convenuto su cui basare la valutazione)	Qualora le politiche di uno Stato membro non siano in linea con gli indirizzi di massima per le politiche economiche, o potrebbero compromettere il corretto funzionamento dell'UEM: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvertimento precoce della Commissione.</li> <li>• In caso di squilibri particolarmente gravi, il Consiglio dichiara lo il paese in "situazione di squilibrio eccessivo", e rivolge una raccomandazione volta a correggere gli squilibri.</li> <li>• Maggiori obblighi in materia di relazioni e controlli.</li> </ul>
	Per gli Stati membri della zona euro, le sanzioni saranno in conclusione applicate in caso di inosservanza reiterata.